

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ASSEMBLEA

SEDUTA N. 204 DI LUNEDÌ 8 LUGLIO 2019

Proposta di legge: Piccoli Nardelli ed altri: Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura (A.C. 478-A); ed abbinate proposte di legge: Belotti ed altri; Mollicone ed altri; Frassinetti ed altri; Casciello ed altri (A.C. 1410-1516-1614-1686) (Discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge n. 478-A: Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura; e delle abbinate proposte di legge nn. 1410-1516-1614-1686.

(Discussione sulle linee generali – A.C. 478-A)

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la deputata Giorgia Latini. Ne ha facoltà.

GIORGIA LATINI (LEGA). Grazie, Presidente. Inizio subito con i ringraziamenti, perché devo dire che in questa Commissione noi ci riuniamo e, anche se ci sono delle visioni e delle vedute politiche differenti, poi ci sediamo sempre attorno a un “tavolo” e troviamo la soluzione migliore per il bene della collettività, per far crescere culturalmente la nostra società. Questa è una cosa molto importante perché la nostra Commissione può essere, secondo me, presa come punto di riferimento di buona politica, perché poi è quello che la politica deve fare: deve unirsi per trovare delle soluzioni condivise per il bene comune.

Io ringrazio anche il sottosegretario che, comunque, è sempre presente in Commissione e, quindi, riconosco che anche con il Governo c'è un'ottima collaborazione, devo dire. Ringrazio anche il presidente e io ho voluto intervenire oggi in qualità di vicepresidente, anche se non ho fatto parte del Comitato dei nove, perché secondo me oggi veramente parliamo di un tema molto, molto importante che determina il futuro, l'evoluzione e il progresso della nostra società, perché aiutare le nuove generazioni ad appassionarsi alla lettura significa questo. E, infatti, oggi abbiamo iniziato, tutti insieme, a parlare in quest'Aula di questo provvedimento che ha a cuore lo sviluppo del nostro Paese, perché si cresce non solo attraverso misure economiche, di cui sicuramente questo Governo è protagonista, ma anche attraverso misure volte alla crescita personale dei cittadini, perché la società è fatta di persone.

Oggi, infatti, parliamo di sostegno alla lettura, come hanno detto i miei colleghi, quale mezzo di sviluppo della conoscenza, della diffusione della cultura e della promozione del progresso civile, sociale ed economico della nazione. Leggere significa crescere, perché attraverso la lettura noi allarghiamo le nostre conoscenze, sviluppiamo anche la nostra immaginazione come, per esempio, quando leggiamo un libro di narrativa e quindi, di conseguenza, sviluppiamo anche la nostra creatività, perché con la lettura allarghiamo i nostri orizzonti interiori.

Il calo delle persone che leggono è preoccupante quanto il calo demografico e deve preoccuparci molto. Questo provvedimento vuole rimettere al centro l'importanza e il piacere di leggere. Abbiamo bisogno di giovani capaci di guardare oltre e che vogliono crescere insieme al nostro Paese.

Il testo, come abbiamo detto, è stato approvato dalla nostra Commissione. Abbiamo fatto delle audizioni iniziali e adesso magari elencherò brevemente i punti più significativi, anche perché sono stati ben sviscerati dai colleghi che mi hanno preceduto.

Il testo prevede un piano nazionale d'azione per la promozione della lettura da adottare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ogni tre anni. Tra gli obiettivi del Piano c'è, oltre a quello di diffondere l'abitudine alla lettura, la frequentazione delle biblioteche, la valorizzazione della lingua italiana tramite la conoscenza di autori italiani e anche promuovere la dimensione interculturale e plurilingue della lettura. Un aspetto rilevante è che in questo provvedimento si tiene conto anche del rispetto dell'ambiente, in quanto è previsto che le amministrazioni pubbliche, in collaborazione con l'industria editoriale, promuovano per le pubblicazioni l'utilizzo di carta con origine forestale ecologicamente sostenibile, proprio perché un libro di carta comunque ci dà sempre maggiori emozioni rispetto a una lettura fatta su un supporto digitale, però è importante pensare alla tutela del nostro pianeta.

Poi, abbiamo posto l'attenzione a livello locale, come hanno ricordato i miei colleghi, con i patti locali per la lettura, intesi a coinvolgere biblioteche e altri soggetti pubblici. Io ero precedentemente assessore alla cultura e avevo anche la delega alle biblioteche e so le difficoltà che comunque ha questo settore. Questi patti locali interessano anche i privati operanti sul territorio che si occupano di promozione della lettura. Tali patti hanno la finalità di incrementare il numero dei lettori abituali nelle loro aree di riferimento.

Si è parlato anche dell'istituzione della Capitale italiana del libro al fine di favorire progetti e iniziative per la promozione della lettura a partire dal 2020. La selezione avviene sulla base di progetti presentati dalle città che si candidano al titolo di Capitale

italiana del libro e questi progetti della città assegnataria del titolo sono finanziati entro un limite di spesa di 500 mila euro annui.

Inoltre, come abbiamo visto, questo provvedimento interviene anche a modificare la “legge Levi” del 2011 proprio nella parte dove si parla degli sconti sui libri nuovi. La vendita di libri ai consumatori finali è consentita con uno sconto massimo fino al 5 per cento del prezzo apposto e la norma si applica anche alle vendite di libri effettuate per corrispondenza o tramite piattaforme digitali su Internet come Amazon, come ricordavamo. Sono esclusi nell'ambito, però, dell'applicazione di questa norma - e lo sconto può arrivare al 15 per cento - i libri adottati dalle istituzioni scolastiche come libri di testo, proprio per favorire le famiglie più in difficoltà. I limiti massimi di sconto non si applicano anche alle vendite di libri alle biblioteche purché i libri siano destinati all'uso dell'istituzione, restando esclusa la loro rivendita. Questo provvedimento, appunto, è proprio per scongiurare, come accennato, la chiusura di piccole e medie librerie che con una scontistica troppo alta rischiano di scomparire.

Inoltre, si promuove un ampio pluralismo culturale ed economico nonché si accresce la qualità della lettura istituendo, presso il Ministero, l'Albo delle librerie di qualità.

L'iscrizione è riservata alle librerie che esercitano in modo prevalente l'attività di vendita al dettaglio di libri in locali accessibili al pubblico, che assicurano un servizio innovativo e caratterizzato da continuità, diversificazione dell'offerta libraria e realizzazione di iniziative di promozione culturale nel territorio. Nella definizione dei requisiti si tiene conto dell'assortimento diversificato di titoli offerti in vendita, della qualità del servizio, delle attività di proposta di eventi culturali, dell'adesione ai patti per la lettura e delle specificità del territorio.

Un'altra misura molto importante, presente nel provvedimento, è l'incremento del *tax credit*, previsto dalle leggi di bilancio 2018, che è aumentato di 3 milioni 750 mila euro annui, a decorrere dal 2020. Un'altra novità molto interessante è la nascita di una *card* elettronica, del valore di 100 euro, per contrastare la povertà educativa e promuovere la diffusione della lettura. La *card* sarà utilizzabile entro un anno dalla sua emissione e contribuirà alle spese per l'acquisto di libri, prodotti e servizi culturali, da parte di cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale, appartenenti a nuclei familiari economicamente svantaggiati. Per l'adozione della carta vengono stanziati 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Al fondo appositamente costituito potranno essere conferiti i proventi derivanti da donazioni, lasciti o disposizioni testamentarie da soggetti privati, comunque destinati allo Stato, per il conseguimento delle finalità del fondo stesso. Le imprese che destinino almeno l'un per cento del loro volume di affari al fondo sono autorizzate ad utilizzare un logo del Ministero dei beni e

delle attività culturali che certifichi il loro impegno nella lotta contro la povertà educativa e culturale.

Per quanto riguarda, invece, la digitalizzazione, un altro tema molto caro alla nostra Commissione, i soggetti pubblici possono promuovere iniziative in merito al fine di assicurare l'accesso più ampio possibile al patrimonio culturale e alla sua libera fruizione per contribuire a sostenere l'innovazione tecnologica nel settore editoriale e favorire l'utilizzo di strumenti didattici in versione digitale, nel rispetto del Piano nazionale scuola digitale. Per la realizzazione del progetto viene istituito un fondo destinato all'erogazione di contributi per il finanziamento delle iniziative di digitalizzazione, con una dotazione di un milione di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

Mi avvio alla conclusione, Presidente; in questa Commissione, e tutti insieme ne abbiamo dato prova, crediamo in questo progetto e, in primo luogo, siamo qui per dare ai nostri figli, infatti, un futuro migliore e penso che questo provvedimento sia un tassello fondamentale per raggiungere questo obiettivo. Come dicevo all'inizio, leggere un libro contribuisce a renderci delle persone migliori e se vogliamo che questo Paese rinasca abbiamo bisogno di giovani che leggono, perché un libro amplia la nostra conoscenza, ma ci fa anche emozionare e, quindi, la lettura aiuta ad aprire la mente, ma anche il cuore e come disse Umberto Eco: “Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita, la propria. Chi legge avrà vissuto 5.000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è un'immortalità all'indietro” (*Applausi*).